

ALTRI SPORT

Dal Portogallo alla montagna vicentina

TRAIL RUNNING. Originario di Porto, ora vive nell'alpeggio di Caltrano a 1.400 metri di quota

Pereira sostiene... la malga
«Così mi alleno tutto l'anno»L'atleta lusitano ha lasciato Londra per trasferirsi sull'Altopiano
Gestisce un agriturismo e ha aperto una scuola di corsa per ragazziRenato Angonese
CALTRANO

«Cinque anni fa ho iniziato a correre per passione, due anni dopo mi sono appassionato al trail praticandolo con impegno e buoni risultati. Ora però intendo specializzarmi in quello invernale, disciplina che sta crescendo».

Vitor Pereira, 39 anni, lusitano originario di Porto "sbarcato" nell'alpeggio comunale di malga Foraoro sulla montagna di Caltrano provenendo da Londra, si racconta davanti allo spettacolare panorama sulla pianura vicentina che la struttura a offrire in un giorno di sole e cielo limpido. Sotto a farla

da padrone un mare di nebbia.

«Da quest'anno con la mia famiglia risiederò in malga per tutto l'inverno gestendo anche l'agriturismo. Quindi, proprio sulla porta di casa, ho a disposizione il miglior campo di allenamento che si possa desiderare».

In che senso? «Risiedendo a una quota ottimale, cioè fra i 1.300 e 1.500 metri, ho già predisposto vari tracciati di differenti lunghezze e difficoltà dove con me si possono allenare, e già lo fanno, altri runner impegnati a preparare le loro gare, siano esse maratone o altre prove sulla lunga distanza. Grazie alla qualifica di preparatore atletico ottenuta dalla Fede-

razione Italiana Fitness ho anche aperto, stavolta già a Caltrano, una scuola di corsa riservata ai più piccoli».

La base di questa seconda iniziativa è alla Fattoria del Legno altra "start up" locale. «Penso che questo territorio sia in grado di offrire grandi opportunità a chi ama la montagna e gli sport a essa strettamente connessi non che il turismo eco-sostenibile» sostiene Pereira.

Ma come è arrivato a malga Foraoro, sul margine meridionale dell'Altopiano? «Mi dedico allo sport - prosegue il 39enne portoghese - fin da piccolo. Inizio con la pallanuoto, poi il calcio fino a 17 anni. Dodici mesi dopo parto per Londra, rientro per prestare il servizio militare nei fucilieri di cavalleria quindi faccio di nuovo rotta sulla capitale britannica. Lì per un decennio pedalo su una bici a scatto fisso consegnando la posta, poi decido di aprire un negozio etnico. Conosco Zeudi, una ragazza di Lusiana, mi rende felice per la nascita di Ga-

nesha. Arriva quindi la possibilità di lavorare presso la malga dove oggi risiediamo per cui altro un trasferimento. Un paio d'anni arriva Tara ad allargare la famiglia. Da qualche stamo vivendo il progetto "Foraoro tutto l'anno". Qui con la neve si arriverà solo con ciaspole o sci. Con l'intervento della Hoka, ditta statunitense, e di Ercole, abbiamo a disposizione un'area-test per materiali da provare in quota da chiunque. Cerchiamo così di ampliare l'offerta».

Con tutti questi impegni, c'è da chiedersi dove trova il tempo per allenarsi. «Qui la quotidianità è essa stessa allenamento perché il lavoro non manca. È indispensabile quindi andare... di corsa». A livello agonistico l'atleta portoghese si è già fatto conoscere nella gara di corsa in montagna della nostra provincia, centrando un quarto posto alla Tagliafuoco nel 2017 e l'undicesimo alla Schio City Jungle sempre l'anno scorso. ●



Vitor Pereira a malga Foraoro con i figli Tara e Ganesha. FOTO ANGONESSE



Pereira, 39 anni, impegnato in una gara di trail running



Ho preparato diversi tracciati di varie lunghezze dove tutti i runner possono allenarsi

VITOR PEREIRA
TRAIL RUNNER

MOUNTAIN BIKE. Ieri in Comune il bilancio della 25esima edizione

Dalla Via dei Berici '18
41 mila euro di carità

In un quarto di secolo 436 mila euro sono finiti ad associazioni benefiche Mosele: «Un grazie infinito»

Antonio Simeone

I numeri della Via dei Berici sono sempre più pazzeschi. La cross country vicentina tocca l'incredibile cifra di 463 mila di euro donati nel suo quarto di secolo di vita. È la Sala Bernarda del Comune di Vicenza a ospitare la conferenza stampa di chiusura della 25a edizione della VdB.

Matteo Celebron, assessore allo sport, fa anche una promessa: «Mi impegno affinché nei prossimi anni la Via dei Berici sia anche un evento della città di Vicenza». Mancava solo il capoluogo a celebrare una manifestazione che con la collaborazione dei Colli Berici ha conquistato negli anni fama nazionale.

Tornando ai numeri, illustrati dal contabile della VdB Ruggero Cortese e dal vice presidente del comitato organizzatore Andrea Cazzola, spicca l'utile di 41 mila euro anche quest'anno interamente devoluto tra la Fondazione San Bortolo (16 mila euro), la Cooperativa Il Nuovo Ponte (12.500 euro), la Lega Italiana Fibrosi Cistica (4 mila),



L'assessore Celebron con il patron della VdB Mosele. COLFORFOTO

l'associazione Brain (3 mila), Unicol (2 mila) e altri. Due-mila euro in più rispetto ai 39 mila euro del 2017.

Il merito di questo miracolo sportivo è dei 2.640 iscritti da ben 37 province e dei 250 volontari impegnati, oltre che degli sponsor.

«Il mio grazie infinito - sottolinea Lino Mosele - va al comitato organizzatore che quest'anno ha svolto non un lavoro straordinario, ma di più! La Via dei Berici perde ogni anno 500 o 600 bikers ma ne guadagna 700. Il merito di questo saldo positivo è di tutte queste persone e dei nostri sponsor».

Il patron della VdB ricorda anche le persone a cui da sempre è intitolata la Via dei Berici, il fratello Pompeo Mosele e Paolo Zoecche.

Fra i ringraziamenti dei rappresentanti delle associazioni beneficiarie oltre a quello sempre commovente di Diego Munari, è significativo quello di Giancarlo Perretto, presidente della Fondazione San Bortolo: «Questo nostro paese non andrà mai a fondo finché ci sono persone così che con tanta passione dedicano così tanto tempo nonché tutta la loro bravura per aiutare gli altri». ●

Pillole di sport



TRAIL RUNNING
SCORZATO SALE SUL PODIO AL TRAIL DI SAN MARTINO

Tiziana Scorzato è terza al Trail di San Martino, gara competitiva di 17 km e 900 m di percorso sterrato all'interno del parco Colli Euganei, che si è svolta domenica a Carbonara di Rovolon, coprendo la distanza in 1h41'13. Appena fuori dal podio l'altra vicentina Irene Frizzo (1h43'53). CH.R.E.



CORSA SU STRADA
GLI 'ARDITI' CONQUISTANO LA STAFFETTA DEL CENTENARIO

La gara a staffetta con frazioni di 3 km in commemorazione della Grande Guerra, ha incoronato il quintetto degli Arditi, nome evocativo, di cui ha fatto parte anche il vicentino Paolo Pellizzari che, insieme a Mattia Picello, Matteo Gobbo, Marco Pavan e Luca Solone, ha fatto il vuoto in 49'50 sui 15,5 km del tracciato che va da Colfosco di Susegana a Moriago della Battaglia. CH.R.E.



CICLISMO
POZZATO E MOSER (IGNAZIO) VINCONO PER BENEFICENZA

Pozzato e Moser, inteso come Ignazio: è la coppia vincitrice del Trofeo della Vittoria, un evento benefico organizzato a Milano come manifestazione collaterale del salone Eicma. Il vicentino e il suo ex collega, noto grazie al Grande Fratello, hanno corso la staffetta che riuniva personaggi dello sport e dello spettacolo, finalizzata a raccogliere fondi per la Marina Romoli Onlus, E.M.



TRIATHLON
SARTORI SFIORA IL PODIO AGLI EUROPEI MASTER DI IBIZA

Il triathlon unisce persone e luoghi come dimostrano Guido Gonzo, Gianni Sartori e Valter De Rossi (Cy Laser Schio), reduci dai campionati europei di cross triathlon a Ibiza. Sartori, quarto di categoria, ha sfiorato il podio. Gonzo ha chiuso decimo e De Rossi sesto di categoria. M.B.



BASEBALL
UN TUFFO NEL "BATTI E CORRI" CON CABALISTI AL PANATHLON

Il baseball raccontato da Roberto Cabalisti, ospite del Panathlon presieduto da Luigi Battistoli. Interventato alla serata a Querini, l'ex lanciatore ha compiuto un tuffo nel suo passato fatto di emozioni, medaglie, Olimpiadi. Con lui Umberto Trevelin, presidente della Valbruna Palladio Vicenza e due promesse del "batti e corri", Riccardo Tuzzi e Filippo Franceschini. M.B.



Pallavolo

Girone A
a trazione
vicentina

Andrea Maroso

Chime Castellana, Inglesina Altavilla e Volley Bassano. Recita così la classifica del gruppo A di serie C femminile con le tre vicentine indiscusse protagoniste di questo avvio. La formazione castellana di coach Renato Cisarò ha affondato nello scontro diretto il Cadoneghe per 25-19, 25-21 e 25-19 mostrando i mu-



scoli nella correlazione muro-difesa. Sugli scudi la centrale Veronica Mazzucò (nella foto) festeggia tra le altre dalle compagne nel giorno del suo compleanno. Un primato solitario quanto mai meritato con Altavilla e Bassano mano nella mano dietro di una lunghezza. L'Inglesina, sfruttando lo stop del Cadoneghe è salita al secondo posto grazie al facile 3-0 sull'Antares (47 i punti lasciati alle veronesi). Il sorprendente Bassano di Roberto Garbo non è stato da meno ed in un'oretta di gioco si è fatto corsaro a Ca-



salserugo in casa dell'Aduna (a 19, 12 e 23). A completare la giornata positiva la convincente vittoria per 3-1 del Cavazzale Volley-Lab sul Laguna, dopo una prima parte di match quanto mai ostica. Bilancio al chiaroscurò nel gruppo B. Il GPS San Vito con in pancia Sergio Goffrè (nella foto) non ha dovuto faticare troppo per avere la meglio sul Resanese (a 17, 11 e 17 i set) confermandosi secondo dietro il Montorio. A centro classifica tre punti importanti sono andati all'Arzignano (3-0 al Rovigo), mentre Rollmac Trissino e Grumolo hanno abbassato le armi con Trivignano (3-1) e Preganzoli (3-0). Nel girone C infine il Laserjet Orgiano con il 3-1 a SelvaZZano rimane nella parte alta della classifica, posizione opposta rispetto a New Volley Vicenza Est e Imare Rossano sconfitte da Thermal (3-1) e San Martino B.A. (3-1) con le rossanesi finalino del girone.